

zione straordinaria al bilancio del Ministero della guerra per i fabbricati militari, maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del detto Ministero per l'esercizio finanziario 1922-23, è di una urgenza straordinaria, perchè il Ministero si trova ora nella impossibilità di eseguire i lavori che sono necessari per dare tranquillità ai paesi dove esistono depositi di munizioni.

Pregherei quindi la Camera di voler consentire che questo disegno di legge sia discusso subito. Ripeto che si tratta di cosa urgentissima.

PRESIDENTE. Pongo a partito la proposta formulata dal sottosegretario di Stato per la guerra di rinviare alla fine dell'ordine del giorno il disegno di legge: Conversione in legge del decreto luogotenenziale 11 aprile 1918, numero 457, concernente nuove norme circa l'ordinamento degli ufficiali in servizio attivo permanente della giustizia militare, e del decreto luogotenenziale 15 settembre 1918, n. 1568, apportante modificazioni all'ordinamento degli ufficiali in servizio attivo permanente della giustizia militare.

(È approvata).

Ora si dovrebbe deliberare sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno fatta dall'onorevole Cao. Egli propone che si discuta per primo il disegno di legge: « Concessione di pensione alla vedova di Napoleone Colajanni ».

Se la Camera acconsente, si potrebbe procedere all'immediata discussione di questo disegno di legge.

ROMITA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMITA. Mi oppongo alla richiesta inversione dell'ordine del giorno anzitutto per una ragione di principio, perchè non ricominci il sistema dello scorso anno, in cui durante le sedute mattutine si faceva una lotta corpo a corpo, per invertire l'ordine del giorno, e far discutere subito delle proposte di legge, che interessavano questo, o quel deputato.

Mi oppongo inoltre per due ragioni pratiche sostanziali. La prima è che al numero uno dell'ordine del giorno è iscritto un disegno di legge di capitale importanza e di cui è bene sbarazzare subito la discussione; la seconda è che ho sentito che su questa proposta vi è un emendamento dell'onorevole Mingrino. Non conosco questo emendamento, ma, siccome il collega onorevole Mingrino non è presente, io ed i miei colleghi ci

opporremo a questa inversione, tanto più che essa ne preannuncia altre. (*Rumori — Interruzioni*).

Noi rinunziamo alla nostra opposizione, sei colleghi consentono a non chiedere altre inversioni dell'ordine del giorno. (*Rumori — Interruzioni*).

FONTANA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FONTANA. Io accetto la inversione dell'ordine del giorno, come è stata proposta dall'onorevole Cao, ma mi riservo il diritto di proporre altre inversioni all'ordine del giorno.

ROMITA. E allora noi voteremo contro anche la proposta dell'onorevole Cao.

PRESIDENTE. Pongo dunque a partito la proposta dell'onorevole Cao, perchè l'ordine del giorno sia invertito per discutere immediatamente il disegno di legge: « Concessione di pensione alla vedova di Napoleone Colajanni ».

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Il Governo si astiene.

(È approvata).

#### Discussione del disegno di legge: Concessione di pensione alla vedova di Napoleone Colajanni.

PRESIDENTE. Procediamo dunque alla discussione del disegno di legge: Concessione di pensione alla vedova di Napoleone Colajanni.

Il Governo consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione?

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Consento.

PRESIDENTE. Se ne dia lettura.

PADULLI, *segretario, legge*: (V. Stampato n. 1129-A).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cao.

CAO. Onorevoli colleghi, l'approvazione di questo disegno di legge, nel testo della Commissione, importerebbe il rigetto di un emendamento, proposto dall'onorevole Mingrino, emendamento che tende ad elevare alla somma di lire 12 mila la misura della pensione quale era nella proposta di iniziativa parlamentare.

La proposta della Commissione si ispira a criteri più di economia, che economici. E distinguo. Il peso sul bilancio dello Stato per un onere vitalizio di 12 mila, anzichè di sei mila lire, è veramente insignificante.